

Montepiesi

Supplemento al n. 12 - Dicembre 1997 - S. CASCIANO DEI BAGNI (SI)

Sped. in abb. postale 50%

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C p. 13766530

n. 12

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVIII - DICEMBRE 1997

BUON NATALE

Natale ci riguarda tutti, anche se in modo diverso lo intendiamo e celebriamo.

Un evento lontano ormai duemila anni, che viene celebrato da centinaia di milioni di persone, deve avere la sua importanza.

In quel giorno, che noi chiamiamo Natale si sono manifestati la bontà di Dio e il suo amore per gli uomini.

Nella nascita di Gesù, Dio è rientrato di sua iniziativa, nella storia degli uomini facendosi uno di loro per recuperare tutti; anche noi, anche me, anche te.

L'augurio di Buon Natale cristiano, cioè legato a Cristo, è un buon augurio.

Sarà davvero un Buon Natale se sarà un Natale più cristiano, più vero.

Buon Natale a tutti



BUON ANNO

Il primo giorno dell'anno partiamo nel nome di Maria, Madre di Dio,

Da Lei è nato Gesù.

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò suo figlio, nato da donna. Questa Donna è Maria.

Ci mettiamo in buone mani, se ripartiremo affidandoci a Lei per i giorni 1998.

Facciamolo con fiducia; Maria ci aiuterà a fare di questo anno che inizia un buon anno; positivo, costruttivo.

Davvero di cuore per tutti, un
Buon anno

GIORNATA DELLA PACE

Il primo giorno dell'anno si celebra, si fa attenzione, ci si pone il problema della pace.

Si celebrerà la 31.ma giornata mondiale della pace.

La pace nel cuore degli uomini che si effonda nelle famiglie, nella società, nelle nazioni, nell'umanità intera.

La pace non è problema dei grandi, dei capi delle nazioni. La pace è problema personale; non basta considerarla, invocarla, esigerla.

Dobbiamo chiederla a Dio; dobbiamo costruirla da noi; con noi tutti gli uomini di buona volontà.

Gesù ha consegnato a noi cristiani la pace.

Vi do la pace, vi lascio la mia pace; non per godersele personalmente, ma per offrirla e parteciparla agli altri. Ha infatti aggiunto: Beati se sarete operatori di pace.

Affidiamola a Maria, madre di Dio; ma la nostra parte facciamola tutta.

PREGHIERA

Signore, fa' di me uno strumento della tua pace:

Dove c'è odio, io porti l'amore.

Dove c'è offesa, io porti il perdono.

Dove c'è discordia, io porti l'unione.

Dove c'è errore, io porti la verità.

Dove c'è dubbio, io porti la fede.

*Dove c'è disperazione,
io porti la speranza.*

Dove ci sono le tenebre, io porti la luce.

Dove c'è tristezza, io porti la gioia.

MONTEPIESI PERCHE'

Il giornalino che oggi per la prima volta entra nelle vostre case, porta l'antico nome del Monte Cetona e rappresenta il risultato della collaborazione fra le varie realtà del nostro paese per il perseguimento di un obiettivo comune: quello di far sì che San Casciano esca dall'anonimato e diventi una **comunità unita** proprio nei suoi diversi aspetti.

Montepiesi cercherà, infatti, di rappresentare il punto d'incontro delle varie attività paesane (la vita di contrada, la parrocchia, lo sport, le iniziative culturali e sociali di ogni genere) che, lungi dall'essere elementi di

divisione, devono, al contrario, collaborare per la crescita e il progresso del paese.

L'obiettivo che ci siamo proposti è la creazione di un giornale **libero** perchè lontano da qualsiasi tendenza ideologica o politica e **alla portata di tutti**, perchè aperto a chiunque abbia un'idea da far conoscere o un'iniziativa da promuovere; un giornale, in definitiva, completo, nel quale trovano spazio tutte le attività di San Casciano.

E' facile immaginare quanto giovamento potrà trarre il nostro paese, spesso un po' chiuso e a corto di stimo-

li, da questo importante progetto socio-culturale. Ma per continuare su questa strada abbiamo bisogno della gente: Montepiesi, infatti vuole vivere senza dover ricorrere a spazi pubblicitari, traendo quindi il proprio sostentamento dalle sole offerte dei suoi lettori; contiamo, dunque, sul contributo di ognuno di voi, affinché questo progetto abbia buon esito e riesca col tempo a diventare un punto di riferimento per tutti i sancascianesi.

Un ringraziamento doveroso, in conclusione, va a Don Priamo, che da subito è riuscito a comunicarci l'entusiasmo di fare qualcosa per il bene del nostro paese: Montepiesi oggi vede la luce grazie al suo spirito d'iniziativa.

Buona lettura !

La Redazione

SALUTO DEL SINDACO

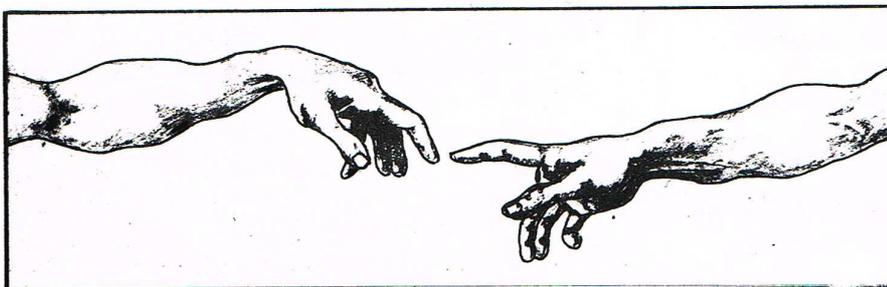
Un caro saluto a Don Priamo Trabalzini e a tutti i suoi collaboratori, per questa importante iniziativa culturale e d'informazione.

I miei migliori auguri a tutto lo staff, affinché questo mensile possa diventare la voce della nostra comunità. Dovrà divenire momento di confronto e di dibattito su tutti i problemi dai più piccoli a quelli grandi, da quelli locali a quelli internazionali, che tutti coloro che operano (anche se a vari livelli) nel campo dell'informazione, devono avere.

Un vivo ringraziamento agli ideatori, ai quali offro la mia collaborazione e di tutta l'amministrazione comunale, nella speranza che questo impegno, si trasformi in conoscenza, invitando il lettore alla riflessione, rispetto a problemi che non sono più individuali, ma diventano della comunità.

Buon lavoro.

Fabiola Ambrogi



MACCHI 51 97

Vi ricordiamo che la Redazione non accetterà articoli pervenuti anonimi.

Il materiale può essere consegnato, entro il 20 di ogni mese, ai seguenti recapiti :

- *Maria Leotta, presso il suo negozio ;*
 - *Daniele Capodicasa, presso la macelleria ;*
 - *Rosetta, presso l'Arcipretura.*
- Grazie.*

BENVENUTO !

Il 9 novembre scorso la nostra comunità ha accolto con gioia il nuovo parroco Don Priamo, che fin dall'inizio del suo ministero fra noi è apparso disponibile verso tutti e animato da grande interesse per le attività del nostro paese.

A lui rivolgiamo ancora una volta il nostro caloroso benvenuto, nella certezza che sarà per noi non solo il sacerdote e il confessore, ma anche l'amico.



Un saluto

Con questo primo (e si spera non ultimo) numero di Montepiesi, che arriverà nelle vostre case per Natale, approfitto per rinnovare ad ogni famiglia, a tutte le persone, il mio cordiale saluto e la mia amicizia sincera.

Vi sono stato consegnato come vostro parroco; mi siete stati consegnati come piccola Chiesa che è a San Casciano dei Bagni per conoscervi, amarvi e servirvi nel Signore.

Ne sono felice e farò del mio meglio; se ci daremo una mano, qualcosa di buono faremo. Ringrazio della benevola accoglienza concessami, che mi ha gratificato. A tutti il mio augurio di **Buon Natale** cristiano e un **Buon anno** nella volontà comune di dare bene e seminare gioia.

Questa volontà coincide con quella del Signore; non ci mancherà il suo appoggio e la sua benedizione.

Don Priamo

MANI AMICHE

Qualcuno di voi avrà certamente sentito parlare dell'Associazione "Mani Amiche": furono davvero numerosi, infatti, coloro che al termine della Messa di Natale dello scorso anno, non esitarono a fare una offerta in suo favore ricevendo in cambio un piccolo pandoro.

Tuttavia nel nostro paese è ancora grande la disinformazione riguardo a questa importante realtà di volontariato e solidarietà che da anni si impegna per alleviare le sofferenze dei poveri in Guatemala; a tale proposito, Montepiesi si riserva di dare notizie più approfondite nei prossimi numeri limitandosi, con il presente, a qualche informazione di carattere generale.

Nata a Sarteano verso la metà degli anni Ottanta per volontà di un piccolo gruppo di tenaci suore della Sacra Famiglia, Mani Amiche è divenuta in breve tempo una vera e propria istituzione che continua a vi-

vere ed operare grazie al contributo di tante persone volenterose, animate da sincero amore verso il prossimo.

Alle tante offerte dei soci e dei sostenitori si deve il raggiungimento di un importante traguardo, ossia la costruzione del Centro Manos Amigas, che accoglie una settantina di bambini con le loro madri sottraendoli ad un triste destino di miseria ed abbandono; il centro è stato inaugurato il 21 gennaio 1996 dal Vescovo di Sololà, don Priamo e il Sindaco di Sarteano.

Fra le più belle iniziative che l'Associazione promuove vi è quella delle adozioni a distanza: con sole mille lire al giorno è possibile aiutare concretamente un bambino guatemalteco, permettendogli di frequentare la scuola e quindi di costruirsi un avvenire.

Non solo: la fattiva partecipazione di molte persone ai campi di



Due piccoli ospiti del "Centro Manos Amigas"

lavoro organizzati da Mani Amiche permette la raccolta di ingenti quantità di ferro, carta e stracci; col ricavato della loro vendita è possibile dare una copertura finanziaria ai numerosi obiettivi che l'Associazione si prefigge.

Come vedete, tutti noi possiamo fare qualcosa, nel nostro piccolo, per sostenere queste nobili e coraggiose iniziative; ed è proprio per sensibilizzare la popolazione al problema che durante le Feste sarà allestita qui a San Casciano, presso la saletta Giusti (ex esattoria), una mostra-mercato di artigianato del Guatemala, il cui ricavato andrà a sostegno dell'Attività dell'Associazione Mani Amiche.

Sarà un'occasione per scegliere un regalo grazioso compiendo, nello stesso tempo, un piccolo gesto di solidarietà che va oltre il consumismo fine a sé stesso tipico del periodo natalizio, nonchè per conoscere meglio quest'Associazione e le sue lodevoli iniziative.

Basta poco per fare del bene: contiamo sulla vostra sensibilità!

**Chiara Macchiesi
Giuseppina Tosoni**



Don Priamo festeggiato dai bambini

Chi fosse interessato a saperne di più può contattare direttamente l'Associazione al seguente recapito:

- ASSOCIAZIONE MANI AMICHE, via Campo dei Fiori, 16 - 53047 SARTEANO (SI) - Tel. 0578/265083 Fax 0578/265454

Per eventuali offerte, i versamenti possono essere effettuati sui seguenti conti correnti:

**- C.C.P. n° 10897536
- C.C. n° 2713 / 73 filiale di Sarteano del Monte dei Paschi di Siena.**

LE COMPAGNIE LAICALI NELLA STORIA DI SAN CASCIANO

- Parte Prima -

A San Casciano esistevano, fino alla seconda metà del XVIII secolo, tre associazioni ecclesiastiche di fedeli: la Compagnia di Sant'Antonio, la Compagnia della Santissima Concezione e la Compagnia del Santissimo Rosario. Le prime due avevano, senza dubbio, una maggiore importanza rispetto alla terza, la quale peraltro è la sola ad essere ancora in vita al giorno d'oggi, mentre le altre due furono soppresse il 12 ottobre 1784 ed al loro posto venne costituita la Compagnia del Sacramento.

Purtroppo i documenti conservati negli Archivi Parrocchiali e Comunali non ci consentono di stabilire la data di fondazione delle Compagnie sancascianesi, non sappiamo quindi se sia riferibile al primo grosso momento di espansione di questo fenomeno di organizzazione dei laici nella promozione della vita cristiana con opere riguardanti il culto e l'esercizio della carità, avvenuta nel XIII secolo grazie all'impulso degli ordini mendicanti dei francescani e domenicani. Le loro intitolazioni alla Vergine e Sant'Antonio riflettono d'altronde una caratteristica propria delle confraternite italiane sorte nel XIII secolo. Per esempio a Milano in questo periodo sorsero due congregazioni, connesse ai minori, intitolate l'una alla Vergine e l'altra a San Francesco e Sant'Antonio.

Sicuramente le Compagnie di Sant'Antonio e della Santissima Concezione erano in vita già nella metà del XVI secolo, quando le troviamo farsi carico, insieme alle autorità municipali, di elargire un sussidio economico a Santi di Lazzaro e Giacomo di Domenico, due nostri concittadini rimasti feriti, nell'agosto del 1555, durante la difesa di San Casciano da un assalto delle truppe imperiali e fiorentine.

Avevano entrambe la propria sede in una chiesa intitolata al proprio santo protettore, riflettendo in questo dualismo la divisione territoriale di San Casciano in due contrade, una detta del Castello e l'altra del Borgo, rilevabili dalla Lira del 1559 (da questo documento catastale già si rileva inoltre la for-

mazione di altre zone come la Porticciola o il Pozzo che andranno, insieme a Gattinetto e Campanile, a costituire l'attuale configurazione del centro storico). La Compagnia del Santissimo Rosario aveva invece la propria sede nella Collegiata di San Leonardo.

In questo primo numero tratteremo della sola Compagnia di Sant'Antonio, rimandando alle prossime uscite di Montepiesi l'analisi delle altre Compagnie. La Compagnia di Sant'Antonio aveva come scopi statuari l'allestimento del Santo Sepolcro nella Settimana Santa, la distribuzione del grano ai poveri il Giovedì Santo, l'organizzazione delle Quarant'Ore per la Pasqua, la celebrazione di una messa ogni mercoledì dal proprio Cappellano (anche la scelta del mercoledì riflette una delle caratteristiche delle confraternite del XIII secolo), la celebrazione della festa di S. Antonio, distribuendo anche del grano ai poveri ed il giorno seguente la commemorazione dei Fratelli e delle Sorelle defunti, questi ultimi erano seppelliti in una fossa comune all'interno della Chiesa di S. Antonio.

Amministrativamente la Compagnia era divisa in due Monti, uno detto Monte Grande e l'altro Monte Piccolo, retti da due rispettivi Camarlenghi che ave-



vano cura dei beni della Compagnia e riscuotevano gli affitti delle terre allagate. La Compagnia di Sant'Antonio gestiva due Spedali, uno in paese e l'altro accanto alla Chiesa di S. Maria della Colonna alle Terme, ogni Spedale era tenuto da uno spedaliere eletto dal Consiglio della Compagnia. Queste strutture erano dedicate all'ospitalità dei poveri, e sorsero principalmente lungo le grandi vie di comunicazione, come la Francigena, o nelle città. A San Casciano ebbero una grande importanza per via dell'elevata affluenza alle Terme a partire dal XIII secolo e fino alla seconda metà del XVIII. Se infatti i personaggi più illustri, o comunque senza problemi economici, trovavano ospitalità presso le famiglie sancascianesi, le cui case si trasformavano, in tempo di Bagnatura, in veri e propri alberghi, i poveri trovavano una sistemazione gratuita proprio negli Spedali e questo, unito alla gratuità delle cure, permetteva loro di ricorrere alle qualità terapeutiche delle nostre sorgenti termali.

Le terre di proprietà della Compagnia furono censite da Attilio Bulgarini nel Libro dell'Entrata e dell'Uscita dal 1640 al 1750 ed erano:

- * Due pezzi di terra in contrada Pian di Ceppo di stara 28 complessive;
- * Un campo in contrada di Rancioli di stara 5;
- * Un campo in contrada della Mossa di stara 10;
- * Un pezzo di terra in contrada della Ripa;
- * Vari pezzi di terra in località non precisate e di varie ampiezze.

Queste proprietà, come detto, insieme alle offerte degli iscritti costituivano la fonte di sostentamento della Compagnia, la quale inoltre si dichiarava Protettrice della Chiesa di San Leonardo, e per questo spesso partecipava alle spese di manutenzione della Collegiata, affiancando in questo l'Opera di San Leonardo. Alla Compagnia di Sant'Antonio si deve la costruzione del nostro campanile nel 1606.

Paolo Morelli

PALIO DI SAN CASSIANO

Il Palio di San Cassiano è nato nel 1995 e si svolge la domenica antecedente il 13 agosto. Nell'occasione, San Casciano si tuffa nel proprio passato, lungo le vie del centro storico sfila un lungo corteo di dame e cavalieri, giudici e rappresentanti delle quattro Contrade (Priori e partecipanti ai giochi), tutti vestiti con abiti che rievocano le vecchie corti rinascimentali. Subito dopo il corteo si tengono i giochi popolari organizzati da ciascuna Contrada nel proprio territorio, è questa una fase di preparazione alla Corsa delle Ranocchie, la gara finale che determina la Contrada vincitrice del Palio. L'attività delle Contrade non si esaurisce nella sola occasione del Palio, ma si protrae per tutto l'anno, soprattutto nel periodo natalizio quando le Contrade addobbano le vie del Paese, rafforzando quello spirito di appartenenza e competizione che le caratterizza.

Tutto questo è stato possibile grazie alla collaborazione fra le quattro Contrade ed il Comitato Organizzativo, che in questi due anni, con molti sacrifici, sono riusciti ad organizzare una manifestazione che, anno dopo anno, sta prendendo sempre più importanza. La grossa novità di questo ter-

zo anno è rappresentata dalla creazione di un bellissimo calendario realizzato da **Bizhan Bassiri**, sul quale sono riportate le fotografie di alcune comparse del Palio di San Casciano, immortalate nei di-



versi colori dei loro costumi rinascimentali. In questa opera si può vedere il contrasto tra la storia remota, ricostruita con l'ausilio dell'oro, dei velluti e mazzocchi, e la contemporaneità, al freddo effetto high-tech del ferro spazzolato, o al rosso vivo di una materia vulcanica non ancora raffreddata. I volti, ignari del nuovo paesaggio che li avvolge, sembrano volgere le spalle a noi osservatori, forse in cerca di un rifugio in quei vasti e

abissali paesaggi della mente.

Nel mese di dicembre usciranno 1000 copie di questo calendario, e chiunque ne fosse interessato può rivolgersi al Comitato Organizzativo, che ringrazia vivamente il signor **Bizhan Bassiri** per la sua iniziativa e disponibilità.

Il comitato organizzativo augura a tutti Buone Feste e ringrazia le quattro contrade per l'impiego dato durante tutto l'anno.

Il Comitato Organizzativo

CONTRADA DEL GATTINETO

La Contrada del Gattinetto ha approvato, il 2 dicembre, il proprio Statuto con il consenso di tutti i soci. Verrà inoltre istituita l'Assemblea Organizzativa della Contrada, mediante le elezioni che si terranno il 28 dicembre, dalle ore 18,00 alle ore 20,00, presso la sede dei Pensionati al Pozzo.

Tutti i contradaiooli riceveranno un invito scritto, dove verranno precisate le regole per la votazione. Si invitano tutti i sancascianesi a visitare la nostra Contrada durante le prossime festività natalizie, augurando a tutti un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

L'Assemblea Organizzativa



DOVE VA LA SANCASCIANESE?

Partita con i favori del pronostico in virtù dell'esaltante escalation operata nello scorso campionato, compromesso solo da un iniquo regolamento stilato in base alla classifica avulsa, la Sancascianese si presenta ai nastri di partenza tenendo fede alle aspettative dei propri tifosi, ingrandendo una marcia che mette in fila tutte le altre concorrenti.

Pronosticare un campionato all'insegna dei colori biancoverdi non riesce difficile anche perchè, contravvenendo a qualsiasi logica calcistica, la compagine allenata da Mister Iaoni, passa a ripetizione sui campi avversi mostrando al contempo allarmanti lacune sul proprio terreno di gioco.

E' dalle partite casalinghe infatti, che vengono ridimensionate le ambizioni della Sancascianese la quale, stranamente, con avversarie poco quotate offre delle prestazioni a dir poco sconcertanti, recuperando il risultato di parità con la Chiantigiana, a tempo ampiamente scaduto e deponendo anzitempo le armi contro il Laterina ed il Reggello.

A tutto questo, assommando una più che prevedibile inversione di tendenza, si registra anche la prima sconfitta sul campo della Tempora

Bettole e quindi, le proprie azioni, che dopo le battute iniziali erano allo zenit, precipitano impietosamente ridimensionandone le dichiarate aspirazioni al salto in categoria superiore.

Salto di categoria auspicato dal Presidente Santoni e dallo staff dirigenziale che, mantenendo inalterato un reparto avanzato di tutto rispetto, hanno rinforzato, con innesti adeguati, un centrocampo a volte latente ed un reparto difensivo costretto a subire le incursioni avversarie senza opporre un'adeguata resistenza.

Stranamente il reparto che non ha mantenuto fede alle proprie aspettative, salvo qualche eccezione, è stato quello avanzato, non adeguatamente supportato da un centrocampo

ostinato alla penetrazione in verticale anziché allo sviluppo di manovre aggiranti atte a favorire le attitudini e le potenzialità dei vari Astrologo, Bisegna e Milano.

E' d'obbligo quindi, oltre ad un cambiamento di impostazione di gioco, un riflessivo esame di coscienza da parte di ogni singolo componente del collettivo termale affinché gli sforzi operati dal Consiglio Direttivo nell'intento di imbastire una squadra competitiva, non risultino vani.

All'attuale, non esaltante momento della prima squadra fa riscontro l'esuberanza della squadra juniores allenata da Serravalle, che dopo essere passata sul campo di Abbadia San Salvatore appaiandola in testa alla classifica, mantiene il primato in virtù della successiva vittoria interna. Ma di questo parleremo ampiamente in altra occasione.

Nazzareno Macchiesi



APPUNTAMENTI... natalizi

Mercoledì 24 dicembre:

ore 16-18 confessioni
" 23 " Veglia di Natale
" 24 S. Messa.

Al termine della S. Messa saranno benedette le statuine del Gesù Bambino per i presepi delle Contrade e delle famiglie, che saranno state deposte, all'inizio, davanti l'altare.

giovedì 25 dicembre:

Sante Messe : ore 11,30 e 17,00

mercoledì 31 dicembre:

S. Messa di ringraziamento a Dio per questo anno che ci ha donato.

Giovedì 1 gennaio '98:

Sante Messe : ore 11,30 e 17,00 per chiedere la benedizione del Signore sull'anno appena iniziato.

Martedì 6 gennaio: Epifania,

Santa Messa ore 11,30

Domenica 11 gennaio:

Battesimo di Gesù, alla S. Messa delle 11,30 inizio

CONCERTO DI CAPODANNO

Il giorno 1 gennaio '98, alle ore 18,00, presso la Collegiata di San Leonardo, avrà luogo il "I° Concerto di Capodanno". Il Concerto, organizzato dal Comune, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Camera Oscura", il Comitato Promotore per il Palio di San Cassiano e dalla Parrocchia di San Cassiano, vede la realizzazione di un progetto di Bizhan Bassiri. L'ingresso è libero e tutta la cittadinanza è invitata a partecipare.

Ringrazio vivamente Silvano Burchiella, Daniele Capodicasa, Federica Damiani, Chiara Macchiesi, Nazzareno Macchiesi, Paolo Morelli e Giuseppina Tosoni per la loro disponibilità e collaborazione.

ASCOLTA: E' LA PAROLA

1 Gennaio - *Maria SS.ma Madre di Dio* - Attraverso di Lei, Dio ci ha mandato Gesù "quando venne la pienezza del tempo, Dio ci mandò suo Figlio, nato da donna" - Questa donna era Maria - Lei ci apre al nuovo anno; a Lei affidiamo la pace in questa '31ª Giornata di Pace'

1° Questa è la volontà di Dio: "ti benedica il Signore e ti conceda pace"

2° La pace è la pienezza di ogni bene - Dio ce l'ha donata in Gesù; il suo nome significa 'Dio ci salva'

4 Gennaio - *Seconda Domenica dopo Natale* - Gesù è il dono di Dio all'umanità - Il primo pensiero di Dio siamo stati noi uomini - "Prima dei secoli, fin dal principio Dio mi creò" - davanti a Dio dobbiamo metterci in atteggiamento di serietà

1° Dio Padre "In Lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, predestinandoci ad essere suoi 2° figli"

Gesù ha fatto le cose sul serio per noi; dobbiamo ora noi deciderci - La nostra storia è la nostra scelta nei confronti di Gesù - "La luce splende, ma le tenebre non l'hanno accolta" - "Veniva tra la sua gente, ma non fu accolta" - E' la nostra scelta?

6 Gennaio - *Epifania - manifestazione del Signore* - Le scelte intorno a Gesù cominciarono subito e furono subito opposte

1° "Le tenebre ricoprono la terra, nebbia fitta avvolge le Nazioni; ma su di te risplende il Signore" - Annunciò il Profeta Isaia molti secoli prima - Dio mantenne la parola

2° I Magi cercano la verità: trovano Gesù e la salvezza - Erode teme per il suo potere e trama la morte di Gesù: qualche tempo dopo morirà disperato e al buio

11 Gennaio - *Battesimo di Gesù* - "E' apparsa la grazia di Dio apportatrice di salvezza"; è Gesù - Si presentò al Giordano, si immerse nelle acque (battesimo) e si consegnò agli uomini peccatori per esserne il salvatore

1° Dobbiamo desiderarlo, cercarlo, accoglierlo e preparargli la strada dentro di noi - "Nel deserto preparate la via al Signore"; l'invito di Isaia è vecchio di 2600 anni; il deserto nel cuore umano resta sordo

2° In due presentarono Gesù al popolo, lungo il Giordano - Il Battista: "Costui vi battezerà in Spirito Santo e fuoco" - Dio Padre: "Tu sei il mio Figlio prediletto"

18 Gennaio - *Seconda Domenica del tempo ordinario* - Gesù si presenta con i suoi 12 ad una festa di nozze; parte da una coppia per arrivare a tutta l'umanità

1° L'amore nuziale è l'immagine più usata nella Bibbia per parlare dell'amore di Dio per l'umanità - In tanto sfacelo di coppie, quale luminoso richiamo! - "Come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te"

2° Il primo miracolo è per la gioia di due sposi e per avviare la fede dei 12, un giorno lo racconteranno al mondo... e sono già venti secoli

25 Gennaio - *Terza Domenica del tempo ordinario* - Gesù

1° si presenta al suo popolo in un giorno di festa (sabato), in un luogo di culto (sinagoga), durante una celebrazione di culto (lettura della Parola di Dio)

2°

La Parola di Dio è l'unica vera ricchezza di Israele e il dono più grande di Dio al suo popolo: in Cristo. poi al mondo - "Tutto il popolo piangeva mentre ascoltava la Parola"

Gesù è il cuore di tutta la Parola di Dio - Lo dichiara ufficialmente nella sinagoga di Nazareth: "Oggi si è adempiuta questa Parola che voi avete udito" - Da quel momento per Lui cominciano i guai; è cacciato fuori ma "la parola di Dio dura in eterno"

Non chiedete l'ora

VITO CILLA

«Quando apparirà il pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce» (1Pt 5,4).

Molte sono le cause di tristezza, dolore, sofferenza e angoscia viste come segni di sconfitta, chiusura e solitudine perché chi è nell'afflizione, scoraggiato, pensa che nessuno può essergli di aiuto.

«Il Signore... sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto» (Sal 145,14). Le tribolazioni sono verifica e rafforzamento della fede. Infatti, una fede trasmessa, sovente, non aiuta a fare della sofferenza l'oblazione che fa entrare nell'universo della santità e dell'amore. Anche se il conforto divino non elimina miracolosamente le difficoltà della vita, uno spirito afflitto trova sollievo nel Signore, poiché un cuore amato vive nella grande e perfetta letizia.

«Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (Rm 12,12).

da "Avvenire"